

*La divertente autobiografia di una nostra lettrice, una giovane californiana che, venuta a Perugia come studentessa, c'è rimasta come moglie di un ragazzo che è l'opposto suo in tutti i sensi. Di questa coppia insolita, Stephanie narra con humour le vicende, accompagnando il testo con fumetti, dove coglie i nostri «difetti nazionali».*

**S**ono venuta in Europa a 18 anni, dopo essermi annoiata degli Stati Uniti. Le mie amiche dicevano che ci voleva coraggio a viaggiare da sola. Io non l'ho mai pensata così; era semplicemente qualcosa di diverso e divertente da fare.

Dopo aver viaggiato per sei mesi, non pensavo ad altro che a ritornare in Europa. Odiavo l'

America materialista, il ritmo frenetico della vita quotidiana e tutto ciò che vedevo negli «States» non aveva né il romanticismo né il significato della vita europea. A 24 anni mi sono trovata a studiare italiano a Perugia... ma ad una festa, presto trovai una ragione per studiare poco. Mi ricordo quanto sembrava «italiano», dalla sua carnagione al modo in cui si vestiva; parlavamo in qualche modo e l'accompagnai a comprare dello spumante. Il tutto mi sembrava così bello ed estraneo: ero abituata ai boyfriends che portavano i jeans, compravano la birra, e guidavano automobili sgangherate. Eccomi invece con questo ragazzo vivace e ben vestito, in una macchina straniera a comprare cibo da portare ad una festa nel cuore dell'Italia.

Come nelle storie che vedi al cinema, la giovane ragazza lontana da casa va ad una festa e si innamora di un italiano. Fu esattamente ciò che successe a me.

Se mai c'è stata una coppia così diversa, questa era la nostra, sia nel senso fisico che mentale. Elencare le differenze sembra un esercizio grammaticale per imparare parole contrarie: moro lui/ bionda io; italiano di Perugia/americana di Los Angeles; scienziato/artista; serio/scherzosa; riservato /estroversa; tradizionale/adatta-



# Una americana a Perugia